

Oggi, dopo la riunione del Consiglio dei Ministri, il premier **Giuseppe Conte** salirà al Quirinale e darà le proprie **dimissioni**. Dopo le 11.00 quindi, verrà chiusa l'era del suo secondo governo, nato nel settembre 2019.

Ma perché Conte si dimette e cosa succede adesso? La decisione del premier è arrivata dopo essersi reso conto dell'impossibilità di varare, in tempi brevi, la scialuppa di salvataggio del proprio governo. Il **caso Bonafede** è lo snodo fondamentale che ha indirizzato la crisi, aperta con lo strappo di Italia Viva, verso le dimissioni del premier. In calendario per mercoledì, infatti, era prevista la discussione (con voto finale) sulla relazione del ministro della Giustizia, Alfonso Bonafede. I renziani voteranno contro e a quel punto, in Senato, Conte avrebbe rischiato la sconfitta e la preclusione del reincarico. I numeri del resto parlano chiaro: il governo farebbe fatica ad arrivare a 150 voti (settimana scorsa, in Senato, Conte ottenne la fiducia con 156). Con la mossa delle dimissioni invece, salterebbe il voto alle camere sullo stato della giustizia e ci sarebbe tempo per andare alla ricerca di un rafforzamento della maggioranza.

In poche parole, solamente questo gesto avrebbe consentito il varo del cosiddetto **Conte-Ter** (terzo governo della sua legislatura). Il nuovo governo, nei piani di chi oggi lo sostiene, dovrebbe reggersi sul ritorno di **Italia Viva** e su un nuovo gruppo, che impedirebbe a **Matteo Renzi** di essere l'ago della bilancia.

- **AGGIORNAMENTO ORE 10:12** Giuseppe Conte in Consiglio dei ministri ha comunicato la decisione di recarsi al Quirinale per rassegnare le dimissioni e rimettere il suo mandato nelle mani del presidente Mattarella. I capidelegazione della maggioranza, Bonafede per il M5S, Franceschini per il Pd e Speranza per LeU, gli hanno ribadito sostegno.
- **AGGIORNAMENTO ORE 13:04** "Il Presidente della Repubblica si è riservato di decidere e ha invitato il Governo a rimanere in carica per il disbrigo degli affari correnti", si legge in una nota del Quirinale. Le consultazioni per la formazione del nuovo governo partiranno domani pomeriggio, ha annunciato il segretario generale del Quirinale Zampetti.